



Compliance Today

Keep updated for a safe business

Deloitte Legal, Novembre 2021



Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 nella lotta contro la mafia

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152 recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», entrato in vigore il 7 novembre 2021 (di seguito il «Decreto»).

Tra le novità introdotte dal Decreto, come emerge Titolo IV rubricato «*Investimenti e rafforzamento del sistema di prevenzione antimafia*», vi è la modifica del D.Lgs. n. 159/2011 (c.d. «*Codice Antimafia*»), con l'introduzione dell'**istituto della «prevenzione collaborativa»** e del **principio del «contraddittorio»** e la previsione di adempimenti propedeutici all'emissione dell'informazione interdittiva antimafia ovvero di specifiche misure da irrogarsi nel caso di infiltrazione mafiosa riconducibile a situazioni di agevolazione occasionale.

Tali previsioni confermano la volontà del legislatore di favorire la **continuità aziendale**, invece del mero congelamento patrimoniale o della stasi lavorativa, senza però abbandonare la lotta all'infiltrazione mafiosa all'interno delle società, **da intercettare sin dal suo tentativo**, e trovare così **un equilibrio tra le esigenze di prevenzione del fenomeno mafioso e la volontà di limitare il ricorso all'interdittiva antimafia.**



Le novità del D.Lgs. 152/2021 (2/2)

1. Il «principio del contraddittorio»

L'art. 48 del Decreto («*Contraddittorio nel procedimento di rilascio dell'interdittiva antimafia*»), modificando l'art. 92, comma 2 *bis*, del Codice Antimafia introduce il **principio del «contraddittorio»** che si applica qualora il **Prefetto intenda emettere** l'informazione antimafia interdittiva o **una delle misure di collaborazione preventiva**.

Qualora, infatti, il Prefetto intenda adottare una delle misure previste dal nuovo art. 94 bis del Codice Antimafia, tra cui l'obbligo di adottare un Modello 231 per prevenire e/o rimuovere i reati mafiosi previsti nello stesso D.Lgs. 231/01, deve darne preventiva comunicazione all'interessato:

- indicando gli elementi sintomatici dei **tentativi di infiltrazione mafiosa** acquisiti;
- assegnando all'interessato un **termine, fino a 20** giorni, per difendersi presentando osservazioni scritte e documenti ovvero per chiedere al Prefetto di essere sentito.

La procedura del contraddittorio deve concludersi entro 60 giorni dalla data in cui l'interessato ha ricevuto la comunicazione, e al termine di tale periodo il Prefetto potrà:

- **rilasciare l'informazione liberatoria antimafia**, se ritiene che non sussistano tentativi di infiltrazione mafiosa
- **adottare l'informazione interdittiva antimafia**, nel caso di sussistenza di tentativi di infiltrazione mafiosa
- **disporre l'applicazione delle misure di cui al nuovo art. 94 bis del Decreto**, qualora gli elementi sintomatici dei tentativi di infiltrazione mafiosa siano riconducibili a situazioni di agevolazione occasionale

Al contraddittorio, tuttavia, non si procede se, ricorrono particolari esigenze di celerità del procedimento.

Per tentativo di infiltrazione mafiosa si intendono tutte quelle condotte tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi dell'impresa, valutate dal Prefetto sulla base di un giudizio probabilistico basato su indizi gravi, precisi e concordanti, e su condotte sintomatiche di infiltrazione mafiosa tipizzate dal legislatore all'art. 84 del Codice Antimafia, nonché, come chiarito dal Consiglio di Stato, su condotte 'libere', da valutare in modo unitario, dalle quali sia deducibile il pericolo di ingerenza mafiosa sulla base di un giudizio prefettizio prognostico/discrezionale (Consiglio di Stato sez. III, 11/08/2021, n.5852)

L'**informazione interdittiva antimafia**, è un provvedimento amministrativo, avente natura cautelare e preventiva, emesso dal Prefetto, annotato nella Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, avente l'effetto di escludere l'imprenditore dall'intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Le novità del D.Lgs. 152/2021 (1/2)

2 La «collaborazione preventiva»

L'art. 49 del Decreto («Prevenzione collaborativa»), introduce nel Codice Antimafia l'art. 94 bis «Misure amministrative di prevenzione collaborativa applicabili in caso di agevolazione occasionale».

Il Prefetto **quando accerta che i tentativi di infiltrazione mafiosa sono riconducibili ad agevolazioni «occasional»**, **prescrive** all'impresa, con provvedimento motivato, una o più delle seguenti misure:

- l'adozione ed efficace attuazione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, al fine di rimuovere e prevenire le cause di agevolazione occasionale riscontrate;
- l'obbligo di comunicazione da parte della società al gruppo interforze istituito presso la Prefettura competente per il luogo della sede legale o di residenza, entro 15 giorni dal loro compimento, di: i) atti di disposizione, acquisto o pagamenti effettuati e/o ricevuti e in generale di movimenti di denaro di valore superiore a 7.000 euro (o di valore superiore stabilito dal Prefetto), ii) eventuali forme di finanziamento ricevute da parte di soci o terzi; iii) contratti di associazione in partecipazione;
- l'utilizzo di un conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, per gli atti di pagamento e riscossione e/o per i finanziamenti di cui sopra.

Le misure di collaborazione preventiva, vengono disposte per impedire, nei casi meno gravi, che si producano gli effetti (spesso economicamente molto afflittivi), dell'interdittiva e possono avere la durata da 6 mesi ad 1 anno.

Concluso tale periodo, il Prefetto rilascerà un'informazione antimafia liberatoria solo qualora accerterà che i rischi di infiltrazione occasionale siano stati eliminati e non siano presenti altri tentativi di infiltrazione mafiosa.

Il Modello 231 diventa pertanto oltre che uno strumento idoneo a contrastare i delitti di criminalità organizzata quali reati presupposto della responsabilità amministrativa delle società, anche un valido strumento a disposizione del Prefetto per combattere il fenomeno mafioso sin dalle prime attività di accertamento.

3. I Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 nella lotta contro la mafia

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, oltre ad essere un valido ed efficace strumento di tutela per la società in caso di commissione di uno dei reati di criminalità organizzata previsti dall'art. 24-ter ex D.Lgs. 231/01, diviene uno strumento di lotta alle organizzazioni criminose nel sistema di prevenzione antimafia.

Il Modello 231, pertanto, non risulta più solo uno **strumento di prevenzione** ma viene a ricoprire un ruolo di assoluto rilievo nel procedimento di rilascio dell'informazione antimafia interdittiva diventando anche uno **strumento che permette alle imprese di arginare, sul nascere, i tentativi di infiltrazione mafiosa e sanare l'impresa** da quegli elementi che potrebbero altrimenti svilupparsi in condizioni patologiche per l'impresa stessa.

Contact us:

Josephine Romano

Head of Corporate Compliance

Email: joromano@deloitte.it

Francesco Paolo Bello

Head of Public and Administrative Law

Email: fbello@deloitte.it

Anna Dalla Libera

Email: adallalibera@deloitte.it

Claudia Caterina Corsaro

Email: ccorsaro@deloitte.it

Sara Drago

Email: sdrago@deloitte.it

Carlotta Pertile

Email: cpertile@deloitte.it



Deloitte.

Legal

Deloitte refers to one or more of Deloitte Touche Tohmatsu Limited (“DTTL”), its global network of member firms, and their related entities (collectively, the “Deloitte organization”). DTTL (also referred to as “Deloitte Global”) and each of its member firms and related entities are legally separate and independent entities, which cannot obligate or bind each other in respect of third parties. DTTL and each DTTL member firm and related entity is liable only for its own acts and omissions, and not those of each other. DTTL does not provide services to clients. Please see www.deloitte.com/about to learn more.

© 2021 Deloitte Central Mediterranean. All rights reserved.